NOTIZIE DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PER IMMEDIATI AUMENTI E CONTRO LA LEGGE DELEGA

Stamane al Teatro Valle Di Vittorio parlerà agli statali

Le decisioni del Consiglio dei ministri nella seduta di ieri

Stamani alle ore 10, al Teatro Valle, il compagno Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della CGIL, parlerà ai pubblici dipendenti romani. Oggetto dell'assemblea sono le rivendicazioni presentate dagli statali al governo e la lotta contro la legge di delega. Lo schieramento contro la pretesa del governo di decidere a suo arbitrio sugli stipendi e sulle carriere degli statali, e per di più di vietare loro lo esercizio dello sciopero, è sempre più ampio e deciso.

Anche i dirigenti democristiani del Sindacato Scuola Media, ricevuti ieri dal ministro Segni, gli hanno confermato la loro opposizione al divieto di sciopero e hanno avanzato rivendicazioni di miglioramenti economici e di sistemazione giuridica degli insegnanti fuori ruolo. Il fronte si presenta dunque larghissimo.

Incurante di questa situazione, che certamente si rifletterà in sede di discussione parlamentare, il governo ha deciso, nel Consiglio dei ministri di ieri, di presentare il disegno di legge alla Camera martedì prossimo, senza modifiche.

Il Consiglio dei ministri di ieri, oltre a ciò, ha anche approvato il disegno di legge Pella sulla 13. mensilità ai pensionati civili e militari dello Stato, che com'è noto sarà pagata soltanto alla fine del 1953 e dalla quale sono esclusi i pensionati degli enti locali e degli altri enti di diritto pubblico, nonchè i pensionati di guerra.

E' da segnalare infine che una agenzia governativa ha lanciato ieri la notizia che il Presidetne Einaudi avrebbe intenzione di rifiutarsi di firmare la legge sulla proroga dei «diritti casuali» per i finanziari, già votato dalle commissioni Finanze e Tesoro alla Camera e al Senato, contro il parere del ministro Vanoni. Negli ambienti sindacali si affacciava l'ipotesi che la notizia non fosse altro che un estremo tentativo del governo di rimettere in discussione una questione ormai chiusa.

Convegno della C.G.I.L. sulla protezione sociale

Dal 19 al 22 febbraio si terrà a Roma, nel Salone della CGIL, un Convegno sui problemi della protezione sociale.

Il Convegno verrà aperto nel pomeriggio del 19 febbraio da un discorso dell'on. Lizzadri. Seguirà la prima relazione tenuta dal prof. Massimo Severo Giannini — Ordinario di Diritto Amministrativo dell'Università di Perugia — sulle «Fonti costituzionali e il campo di applicazione della protezione sociale».

Nel giorno seguente saranno svolte altre quattro relazioni: prof. Rinaldo Pellegrini, Direttore dell'Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni nella Università di Padova: «Problemi della tutela sanitaria e della protezione sociale». Dott. Stefano Gitua: «Problemi delle prestazioni economiche nella protezione sociale» Prof. Sergio Steve, Ordinario di Scienza delle finanze nell'Università di Firenze: «Problemi del finanziamento della protezione sociale». Avv. Aurelio Becca: «Diritto dei lavoratori all'amministrazione e al controllo delle gestioni della protezione sociale».

Alle relazioni seguirà il dibattito e quindi il discorso conclusivo dell'on. Di Vittorio.

Critiche al Senato U.S.A. contro lo sblocco di Formosa

WASHINGTON, 7. — Al Senato americano si è avuto ieri un energico intervento del sen. John Sparkman — che, come si ricorda era candidato del partito democratico alla vice-presidenza — il quale ha rimproverato ad Eisenhower di aver preso la decisione di sbloccare Formosa senza essersi prima consultato con la minoranza democratica, e gli ha chiesto di fornire precisazioni sulla natura degli aiuti che gli Stati Uniti si accingono a dare a Ciang Kai Scek.

Sparkman ha posto quindi una serie di domande: «Questi aiuti andranno a diminuire quelli accordati alle altre regioni del mondo, come l'Indocina, l'Europa o perfino la Corea? Gli stanziamenti per gli aiuti reciproci verranno aumentati nel bilancio 1954? Di quanto verranno aumentati? Sarà il gen Chiang Kai Shek, sia pure con l'aiuto americano, in grado di effettuare un'operazione di vasta portata sul continente cinese? Sarà data ai nazionalisti cinesi la protezione americana in caso di sbarco? Nell'eventualità di una «Dunkerque» nazionalista, le forze navali americane aiuterebbero nell'evacuazione le truppe di Chiang Kai Shek? La aviazione americana sarà impegnata nella protezione dello spazio aereo di Formosa?

Tutte queste domande «esigono risposte pubbliche da parte del Presidente e dei membri del suo gabinetto — ha aggiunto Sparkman — perchè si tratta di una eventuale estensione della guerra che potrebbe perfino trasformarsi in guerra globale».

Dopo Sparkman ha preso la parola il senatore Wayne Morse, indipendente dell'Oregon, il quale ha proposto al Senato che il Presidente Eisenhower convochi una riunione dei principali ministri dei paesi alleati dell'America per stabilire una comune linea politica per l'Asia, poichè — egli ha detto — «senza la unificazione di questa politica noi potremmo trovarci soli, il che renderebbe per noi maggiore il pericolo di una guerra con la Russia».

La proposta di Morse ha avuto l'appoggio di Sparkman.

PISCIOTTA CONFERMA LE RIVELAZIONI SUL CONTO DEL GENERALE DEI CARABINIERI

"Luca mi offrì 50 milioni e un passaporto per fuggire,,

Il luogotenente di Giuliano chiede la citazione dell'ufficiale di polizia, Perenze, il quale gli consigliò di confessare solo una parte dei suoi reati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO, 7. — L'udienza di oggi ha riportato nell'aula di Montevergini il clima del processo di Viterbo. Sempre per iniziativa di Gaspare Pisciotta è riaffiorato, infatti, un significativo episodio degli scandalosi rapporti tra il bandito e la polizia. Il fatto è venuto a galla su una domanda posta dal presidente al fuorilegge, chiamato a deporre sul sequestro del possidente Vanella, sequestro al quale Pisciotta dichiara di non aver partecipato. Ma il dott. Corleo prima di licenziare l'imputato gli chiede come mai il nome del Vanella si sia trovato incluso insieme ad altri in un foglio dattiloscritto rinvenuto indosso al Pisciotta quando venne arrestato. Tale foglio dattiloscritto, che non è stato esibito in aula, conteneva un intero elenco di delitti tra i quali la strage di Portella e i sequestri di Agnello, Virga, Ugudulena, Varella.

Presidente: «Risulta agli atti che vi è stata sequestrata in tasca una lettera nella quale ammettevate di avere sequestrato il Vanella. Come spiegate il contenuto di essa in relazione alla negativa di oggi?».

Pisciotta: «La lettera non è stata scritta da me: è stata inviata a me da Perenze ed io avrei dovuto firmarla e spedirla all'avv. Bucciante».

Presidente: «Perchè dovevate firmare questa lettera?».

Pisciotta: «Perenze mi disse che mi avrebbe giovato».

E qui Pisciotta ha confermato ancora una volta le gravi accuse mosse, nel processo di Viterbo, al generale Luca. Pisciotta ha detto che, «quando Luca gli offrì cinquanta milioni e un passaporto per fuggire», egli non volle accettare perchè non aveva agito «per bassi fino, nè a scopo di guadagno». Perenze allora gli avrebbe consigliato non di dichiararsi innocente, ma di confessare soltanto un certo numero di reati, in modo che i magistrati potessero credergli più facilmente.

Pisciotta: «Ricordo che una sera, mentre mi trovavo in casa del capitano Perenze, costui portò diversi verbali dai quali risultavano alcune mie imputazioni e mi fece il seguente discorso: tu ti accolli alcuni reati commessi anteriormente al 22 giugno del 1946, per i quali è sopravvenuta l'amnistia dell'EVIS. L'opinione pubblica si acqueterà nel saperti autore di qualche reato e tu, per il fatto che si tratta di reati politici, non sarai punito. Io mi sono mostrato indeciso davanti a un tale consiglio. Un giorno, mentre mi trovavo a Montelepre, il capitano Perenze mi ha mandato un documento nel quale erano indicati alcuni delitti dei quali io avrei dovuto accettare la responsabilità. Si trattava di delitti che — a detta del capitano Perenze — rientravano nel movente politico. Io avrei dovuto mandare quel documento all'avv. Giuseppe Bucciante, mio difensore, il quale a sua volta lo avrebbe dovuto mandare all'autorità giudiziaria. Non ritenni opportuno inviare quel documento a Bucciante nè firmarlo, perchè esso non conteneva fatti veri. Mi sono messo in tasca il pezzo di carta che mi fu trovato quando sono stato arrestato. Il documento è stato scritto dal capitano Perenze».

Prima di essere ricondotto in gabbia Pisciotta ha precisato: «Del resto io non potevo scrivere la lettera, perchè ho soltanto la licenza elementare e non so scrivere a macchina».

Egli ha terminato sottolineando come sia stato il colonnello Luca in persona a consigliargli come difensore l'avv.to Bucciante e chiede che la Corte chiami il capitano Perenze a provare la veridicità delle sue affermazioni.

A questa richiesta, sostenuta dall'avv. Berna, difensore del Pisciotta, il P. G. dott. Sesti si è opposto ed il Presidente ha chiuso l'udienza riservandosi di pronunciarsi in merito lunedì.

Al principio dell'udienza avevano deposto altri due imputati del sequestro del possidente Vanella, Rosario Candela e Giovanni Genovese.

GIUSEPPE SPECIALE

GLI OPERAI DIFENDONO LA COSTITUZIONE CONTRO LA CONFINDUSTRIA

Scioperi a Napoli, Lecco e Trieste contro le rappresaglie antisindacali

Iniziativa unitaria a Torino - Compatta protesta delle maestranze della Navalmeccanica

In numerose fabbriche d'Italia le maestranze hanno prontamente reagito alle rappresaglie incostituzionali degli industriali i quali, per ordine della Confindustria, hanno applicato sanzioni contro gli operai arrogandosi il diritto di discriminare sui motivi delle azioni di lotta sindacale e attentando al diritto di sciopero.

Una iniziativa interessante è stata presa dalla commissione interna della C.E.A.T.-Gomma, fabbrica chimica di Torino, la quale alla unanimità, ha deciso di inviare una lettera alle tre organizzazioni sindacali di Torino e di esprimere la propria soddisfazione che la C. G. I. L., la C. I. S. L. e la U. I. L. provinciali abbiano espresso tutte la propria condanna per gli attentati al diritto di sciopero. La C. I. s'impegna a battersi in difesa dei fondamentali diritti democratici dei lavoratori, a rafforzare ed a consolidare l'unità delle maestranze, ed auspica che tutte le Commissioni Interne approvino documenti analoghi.

A Lecco, contro gli arbitrii dei grossi industriali che intendono instaurare il fascismo nelle fabbriche negando i più elementari diritti dei lavoratori, sono scese in sciopero venerdì dalle ore 10 alle 12, le maestranze delle più importanti fabbriche quali la Caleotto, Arlenico, Badoni, Gerosa, Eredi Aldè, Mazzoleni, Frigerio, Cariboni, Faini, Metalgraf e Boghi.

A Trieste la lotta dei dipendenti dei Magazzini Generali, appoggiati attivamente dai portuali che sono scesi ieri anche essi in sciopero di solidarietà, ha costretto la direzione dei Magazzini Generali a revocare i licenziamenti arbitrari.

Mentre a Sinalunga (Siena) la direzione dello stabilimento di laterizi Vitolo-Tempera ha sospeso per tre giorni ben 83 operai che avevano scioperato, a Napoli una lotta assai decisa si sta sviluppando in numerose aziende in seguito ad analoghi soprusi.

Incrociando le braccia dalle 8 alle 11 di ieri l'altro, le maestranze delle OMF, dei Bacini e del Vigliena hanno dato una prima significativa risposta al modo provocatorio con il quale i padroni avevano reagito all'azione promossa dalle maestranze, per affermare il proprio diritto al lavoro. Infatti la direzione della Naval Meccanica ha deciso di multare di tre ore lavorative le maestranze per la partecipazione ad uno sciopero contro la minacciata smobilitazione del complesso.

Sempre a Napoli, i lavoratori dei complessi IMAM Vasto e Capodichino hanno effettuato un altro sciopero in segno di protesta contro i faziosi provvedimenti della loro direzione che aveva sospeso un membro della Commissione interna solo perchè insieme agli altri rappresentanti dei lavoratori, aveva tenuto una assemblea (secondo le norme in merito degli accordi interconfederali) allo scopo di illustrare alle maestranze il programma del Comitato di difesa del complesso per difendere la produzione.

Il lavoro è stato sospeso con compatteza e combattività da tutti indistintamente i lavoratori, in tutti i reparti, dalle ore 12,30 alle 13 all'IMAM Vasto, e dalle 15 alle 15,30 all'IMAM Capodichino. I lavoratori hanno tenuto delle assemblee, nel corso delle quali hanno riaffermato la loro volontà di battersi per la salvezza delle loro fabbriche, e contro gli attentati padronali alle libertà sindacali. Delegazioni delle maestranze si sono recate in Prefettura a chiedere un suo intervento.

E' da notare come in questi casi gli isdustriali si valgano delle direttive fasciste e anticostituzionali della Confindustria per poter meglio applicare i loro piani di smobilitazione dell'industria siderurgica. La lotta degli operai per i diritti sindacali e politici assume perciò un significato di grande importanza

Il contratto per i gasisti delle piccole officine

E' stato concluso ieri, tra la FIDAG e la rappresentanza degli industriali, l'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro per i dipendenti delle piccole officine del gas. Esso contepla iglioramenti dei minimi tabellari che vanno dal 9 al 5 per cento, la corresponsione di una indennità straordinaria per la durata del contratto, il cui importo varia dalle L. 49.000 per le officine dell'ultima categoria.

E' stato raggiunto un accordo sull'applicazione del concordato interconfederale 14 giugno 1951, in virtù del quale sono stati rivalutati tutti gli scatti di anzianità, passati, ed è stato convenuto di computare, a partire dal 1. gennaio 1953, gli scatti futuri sulla paga base aumentta della contingenza.

LE TRAGEDIE DELLA MISERIA

Raccapricciante fine di tre vecchi pensionati

Uno è morto d'inedia e gli altri due si sono uccisi

TORINO, 7. — Ieri tre cadaveri di pensionati sono stati trovati nelle loro misere abitazioni. I tre lavoratori sono morti, uno per inedia ed altri due per suicidio, date le condizioni tristi in cui si trovavano a causa della esigua pensione che mensilmente ricevevano. Il primo, Giuseppe Reffo di 82 anni giaceva nel suo letto della sua abitazione in largo Cassini 2, ed aveva il volto orribilmente deturpato. Il medico municipale chiamato sul posto dalla polizia, ha accertato che la morte del poveretto risaliva a circa 24 ore prima e doveva attribuirsi ad inedia e che le deturpazioni al volto erano opera dei topi che ne avevano fatto scempio.

In corso Orbassano 74, un inquilino dello stabile passando su un ballatoio in comune, vide attraverso i vetri di una finestra il 68enne Giacomo Bonetto immobile appoggiato ad un muro della cucina. Credendo fosse stato colto da malore, entrò per portargli soccorso, ma appena varcata la soglia, si accorse con raccapriccio che il Bonetto era impiccato ad un chiodo infisso nel muro a meno di 2 metri dal pavimento.

Il terzo macabro rinvenimento è stato fatto in una soffitta di via Bologna 7, dove è stato rinvenuto nel suo letto il 58enne Pietro Baussone. Dapprima si credette che fosse morto per malore, poi la polizia nel compiere il sopraluogo si accorse che attorno al collo il poveretto aveva un cappio fissato alla testiera del letto. La sua morte risaliva a circa 5 giorni or sono.

Nel mondo del lavoro

Gli autoferrotranvieri che lavorano negli uffici, nelle officine, nei depositi e negli impianti fissi — e che quindi non hanno potuto partecipare allo sciopero di domenica scorsa, perchè in riposo festivo — scioperano domani per mezza giornata. La circolazione tranviaria e quella delle ferrovie secondarie non subirà alcun arresto.

70 mila braccianti del Polesine sciopereranno venerdì 13 dalle 12 alle 24, rivendicando il ripristino del decreto d'imponibile di manodopera e contro le attuali disposizioni che defraudano i lavoratori d'un ingente numero di giornate di lavoro

Il Direttivo della Federmezzadri ha richiesto la rapida approvazione della legge sui patti agrari, sulla invalidità e vecchiaia per i mezzadri, sulla maternità ecc. Nel quadro dell'azione che deve sviluppare la categoria, il Direttivo ha richiamato le organizzazioni alla necessità di portare avanti le Conferenze per gli investimenti produttivi, per la meccanizzazione e la fertilizzazione nonchè le Assise delle donne mezzadre.

I 2000 operai dei cantieri del Vomano hanno sospeso ieri il lavoro per un'ora per turno. La decisione è stata presa a causa delle continue dilazioni nelle trattative, provocate dalla «Terni» e dall'Italstrade

Le maestranze dell'ex-cotonificio Bassoli di Livorno, dopo oltre una settimana di permanenza nello stabilimento, sono state fatte sgombrare dalla polizia agli ordini diretti del questore.

Precipita presso Bordeaux un «Dakota» francese

BORDEAUX, 7. — Un aereo francese DC-4 ha urtato contro i pini di un boschetto presso Eysines a causa della nebbia ed è precipitato su un campo. Delle 21 persone che si trovavano a bordo sei sono morte ed almeno dodici ferite mentre alcune di esse hanno riportato ustioni di varia gravità.

DOPO IL FURTO ALLA PINACOTECA DI COLDIRODI

Agenti travestiti da operai per recuperare preziosi quadri

Sono scomparsi quadri del Velasquez e di Salvator Rosa

SANREMO, 7. — La squadra investigativa dei carabinieri di Sanremo ha portato a termine, in questi giorni, una brillante operazione: è stato infatti recuperato uno degli otto quadri trafugati dalla pinacoteca di Coldirodi nella notte tra l'8 e il 9 gennaio u. s. Trattasi di un dipinto su tavola di notevole valore, opera di Lorenzo Di Credi, intitolato «Madonna col Bambino».

In seguito al noto furto, che aveva privato la pinacoteca di Coldirodi di otto preziosi quadri, tra cui opere di Salvatore Rosa, Velasquez, Poussin e Lorenzo Di Credi, i carabinieri dell'investigativa, che aveva assunto indagini, continuavano a mantenere sotto stretta sorveglianza la zona Ospedaletti-San Remo.

Il 30 gennaio, presso un chiosco di benzina, sulla Via Aurelia, due militi, travestiti da operai, riuscivano a fermare un uomo armato di rivoltella calibro 7,65, che portava, avvolto in fogli di giornale, il dipinto del Di Credi. L'individuo è stato identificato per tale Giacomo Rossi, fu Giovanni, di anni 23, residente a Sanremo. Sottoposto a stringente interrogatorio, confessava di essere uno dei due autori del furto, indicando quale le complice il pregiudicato Carlo Farisano di Antonio, di anni 25, residente a Ventimiglia. Il giovane affermava pure di avere nascosto il dipinto del Di Credi in un vecchio casolare, sulla mulattiera Coldirodi-Ospedaletti, e di essere tornato qui a riprenderlo quando ormai sperava che nessuno si interessasse più del furto.

Gli altri sette quadri, che al contrario del Di Credi erano di tela e perciò più facilmente trasportabili, venivano invece presi in consegna dal Farisano, il quale li avrebbe passati a certo Libero Nelli di Giuseppe, di 54 anni, abitante a Ventimiglia. Il Nelli, che non si trovava più a Ventimiglia bensì a Genova, negava assolutamente ogni addebito, affermando di non avere mai avuto alcuna tela.

NELLA SALA DELLA PROTOMOTECA IN CAMPIDOGLIO

Si apre oggi il Congresso dei segretari comunali

Si inaugurano stamani alle 10 a Roma, nella sala della Protomoteca in Campidoglio, i lavori del III Congresso nazionale dell'Unione nazionale segretari comunali e provinciali. I lavori proseguiranno nel pomeriggio e nella giornata di domani a palazzo Barberini.

L'Unione, che raccoglie attorno a sè circa 4500 iscritti, intende battersi per la realizzazione delle aspirazioni della categoria, quali quelle relative allo sviluppo della carriera e ad un più giusto trattamento economico, in merito alle quali, fin dal 25 giugno dello scorso anno è stato chiamato a pronunciarsi l'apposito Comitato nominato dalla 1. Commissione Affari Interni della Camera dei deputati.

Inoltre il Congresso dovrà pronunciarsi sull'adesione dell'Unione alla costituenda Confederazione dirigenti delle pubbliche Amministrazioni sull'esempio della Associazione nazionale dei funzionari direttivi dello Stato (Dirstat), nonchè su problemi tecnico professionali di particolare rilievo e sul collocamento a riposo dei pensionati.

Dalla soluzione di tali problemi, e unanime convincimento che non pochi benefici potrebbero derivare alle civiche Amministrazioni.

Prima giornata reumatologica

Mercoledì prossimo si svolgerà a Roma la prima giornata reumatologica organizzata dal Centro di reumatologia diretto dal prof. Lucherini. Nella discussione interverranno i professori Corelli, Sibilla, Cecchi e i dottori Cervini, Natale, Conestabile, Gospodinoff, Longo e Schiavetti. I lavori si svolgeranno al Policlinico.

Insegue in strada il "promesso,, per due volte renitente alle nozze

La ragazza è così riuscita a sposarsi

FOGGIA, 7. — Protagonisti di un singolare episodio sono stati due promessi sposi di Cerignola: i giovani Michele Marinaro e Maria Santegata. Da tempo fidanzati e dato che i genitori dello sposo erano contrari al matrimonio, almeno per il momento, essi cercarono di sbrigarsela da soli facendo trovare i genitori di fronte al fatto compiuto. Si fissò la data del matrimonio, ma lo sposo, proprio il giorno delle nozze si rese irreperibile. Mentre il parroco attendeva in sacrestia, il padre della ragazza si dette alla ricerca del futuro genero e lo trovò in un podere nei pressi dell'abitato. Si raggiunse un nuovo accordo e le nozze vennero di nuovo fissate, ma anche questa volta, mentre il parroco si apprestava a compiere il sacro rito arrivava il padre dello sposo e, fatta irruzione nella sacrestia, si riportava a casa il figlio.

Di qui la reazione della sposa che prese a rincorrere il Marinaro attraversò il popoloso rione dell'Addolorata; il giovane si barricò, insieme ai familiari nella propria casa, e così, dopo che i vicini intervennero per convincere lo sposo a scendere, il matrimonio si concluse con... lieto fine. Che fatica, però!

Dopo aver ucciso il fratello si veste a nuovo e banchetta

AMARONI (Catanzaro), 7. — Un grave fatto di sangue ha impressionato tutti i cittadini di Amaroni: tale Francesco Olivadoti, di anni 56, ha ucciso con cinque colpi di pistola il fratello Giuseppe. Il grave delitto è avvenuto in seguito ad un litigio per questioni di interesse; pare che l'ucciso avesse seminato delle fave in un pezzo di terra del fratello

Per quanto ci è dato sapere, fra i due covava da tempo un odio feroce. L'omicida si è costituito ai carabinieri di Girofalco dopo essersi vestito a nuovo e avere abbondantemente mangiato.

Arrestato a Livorno un ex-collaborazionista

LIVORNO, 7. — Sono stati arrestati dalla polizia il Sienne Fuss Simeone, nativo di Lamon (Belluno) e la sua amante Fluentes Antonietta, di 23 anni, che da qualche giorno erano giunti a Livorno con l'intenzione di avviarvi un albergo.

Il Fuss era stato condannato ai lavori forzati a vita da un tribunale francese per collaborazionismo a favore dei tedeschi. Egli era riuscito ad evadere dalla casa di pena di Ensisheim. Nascostosi per qualche tempo nella casa della sua amante, essendo a corto di denari, penetrò nell'ufficio-cassa della miniera di Lateau du Dauphine, nel comune di Sopsville, aggredendo il cassiere e riuscendo a trafugargli circa 4 milioni. Quindi riparava a Ventimiglia e si nascondeva presso conoscenti, nel suo paese, dove la donna lo raggiungeva per poi dirigersi assieme a Livorno.

mamme
alimento dietetico KAABA
parlatene
col vostro medico
g. crippa e c. s.p.a. sangemini catté hag l'acqua dei bambini senza caffeina
in farmacia, in drogheria
AUT. PREF. MILANO 10-1-50

precisa come un cronometro
La perfetta aderenza di un vestito, la sicurezza di una valigia, l'eleganza di un equipaggiamento sportivo sono garantiti dalla "riri", la chiusura lampo precisa come un cronometro. Essa è venduta con 4 garanzie: grande scorrevolezza, chiusura perfetta, dura a lungo, non arrugginisce! Chiedete la "riri" nei migliori negozi, nelle misure, tipi e colori più rispondenti alle vostre necessità. La "riri" è la chiusura veramente lampo!
riri LA CHIUSURA LAMPO VENDUTA CON GARANZIA
"riri" - MILANO VIA BELINZAGHI, 8

... ET IN QUANTO A BONTADE ET ROBUSTEZZA IO SCEGLIETTI INFRA LE COSE BELLE LE MIGLIORI
5 VALVOLE 5 ONDE
TRASFORMATORE PER TUTTE LE TENSIONI
CON LA SUA VENTENNALE ESPERIENZA RADIOTERZONI SCEGLIE PER VOI TRA LE MIGLIORI MARCHE SOLO COSE BELLE E DI SICURA RIUSCITA
£. 24.500.- COMPRESO ABB.TO R.A.I.
12-18-24 RATE SENZA CAMBIALI
TERZONI VIA MILANO, 7

ANNUNCI SANITARI
ENDOCRINE
Ortogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina consultazioni e cure pre-post-matrimoniali
Grand' Uff. Dr. CARLETTI
P.za Esquilino, 12 - ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-18, festivi 6-12. Non si curano veneree
DISFUNZIONI SESSUALI
di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure prematrimoniali. Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS Specialista derm. doc. st. med. ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento - Tel. 484.344 4 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)
Dott. DELLA SETA
Specialista Veneree Pelle
Disfunzioni sessuali
Via Arenula 29 int. 1 - 8-12 16-20
DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.829 - Ore 8-20 - Fest. 8-13
Decr. Pref. N. 21547 del 7-7-1952
STUDIO MEDICO ESQUILINO
VENEREE Disfunzioni SESSUALI
VENE VARICOSE SANGUE
Via CARLO ALBERTO 43 (S.M. Maggiore Stazione)
DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle
VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 36.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12
Dott. VITO QUARTANA
CURA ERNIE SENZA OPERAZIONI CON INIEZIONI
Feriali, ore 10-12, 15-16
Palermo, Via Roma 457, tel. 17.130.

IMMENSO SUCCESSO da
PRIMA
della SPETTACOLOSA
FIERA
del
BIANCO
RIBASSI IN TUTTI I REPARTI
TAPPETI Ribasso 25 %
VIA NAZIONALE PRIMA LARGO ARENULA